

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-4034 del 06/08/2018
Oggetto	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA). DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 ; DITTA HERA SPA CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI BOLOGNA VIA C.P. PICHAT 2/4 - AGGLOMERATO DI "MONTEFIORE SUD" - SCARICO DI ACQUE REFLUE URBANE IN COMUNE DI MONTEFIORE IDENTIFICATO DAL N° 06 SIM
Proposta	n. PDET-AMB-2018-4074 del 27/07/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno sei AGOSTO 2018 presso la sede di Via Dario Campana, 64 - 47922 Rimini, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA). DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 – DITTA HERA SPA CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI BOLOGNA VIA C.P. PICHAT 2/4 - AGGLOMERATO DI "MONTEFIORE SUD" - SCARICO DI ACQUE REFLUE URBANE IN COMUNE DI MONTEFIORE IDENTIFICATO DAL N° **06 SIM**

IL DIRIGENTE

VISTO il *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA);

RICHIAMATI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze in materia di ambiente;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n.13/2015, che assegna alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) la competenza in materia di AUA;

VISTA la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti;

VISTE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del comune di Montefiore Conca acquisita con il prot. n.**261 del 12/01/2018** (pratica ARPAE n. **2617/18**), da Hera S.p.A., intesa ad ottenere il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), ai sensi del DPR n. 59/2013, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs n. 152/2006 e smi;

VISTO il D.Lgs.152/06 recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;

VISTA la Delibera del Comitato dei Ministri del 4 febbraio 1977 recante criteri, metodologie e norme tecniche generali;

VISTE le Delibere di Giunta Regionale Emilia Romagna:

- n.1053 del 09/06/2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- n. 201 del 22/02/2016 concernente "Indirizzi all'ATERSIR ed agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane";

VISTO il PTCP approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 12 del 23 aprile 2013, nella parte in cui approva il Piano di tutela delle Acque;

RICHIAMATO l'art. 124 comma 8 del D.Lgs 152/2006;

RICHIAMATA l'autorizzazione allo scarico in questione, rilasciata a Hera S.p.A. con provvedimento n. 335 del 17/02/2014;

PRESO ATTO che il Gestore dichiara che le caratteristiche tecniche dello scarico risultano invariate rispetto alla precedente domanda autorizzata con provvedimento n. 335 del 17/02/2014;

VISTA la nota di Hera S.p.A. n. 124734 del 28/12/2017, con la quale comunica che dal 01/01/2018 la rappresentanza legale di Hera S.p.A., ai fini autorizzativi degli scarichi di pubbliche fognature è stata conferita all'ing Pierpaolo Martinini, nella qualità di Responsabile Fognatura e Depurazione Romagna;

RITENUTO opportuno chiedere relazione tecnica al Servizio Territoriale con nota prot.n.355 del 16/01/2018;

DATO ATTO CHE

- con nota n. 1143 del 07/02/2018 si chiede a Hera S.p.A. di intervenire con urgenza al fine di risolvere le problematiche evidenziate dalla relazione tecnica del 02/02/2018 PGRN del Servizio Territoriale di ARPAE;
- con nota n. 20101 del 26/02/2018 acquisita con prot PGRN 1829 del 26/02/2018, Hera comunica che provvederà alla sostituzione del sifone ammalorato e il ripristino delle condizioni di decoro dell'area;
- con nota n. 38991 del 19/04/2018 acquisita con prot PGRN 3662 del 19/04/2018, Hera comunica che i lavori sono stati ultimati;
- con nota 4963 del 24/05/2018 si comunica a Hera S.p.A. il possibile diniego della domanda in quanto su base di un sopralluogo del Servizio Territoriale sono stati rilevati macroscopici segnali di una gestione dell'impianto non all'altezza delle esigenze di tutela ambientale;
- con nota 51928 del 30/05/2018 Hera S.p.A. comunica il ripristino del non corretto funzionamento dello scolmatore e l'esecuzione della pulizia della vasca imhoff;

CONSTATATO CHE dalla relazione tecnico-illustrativa, allegata alla domanda il gestore dichiara che:

- lo scarico avente coordinate in Gauss Boaga fuso est 4862044 Nord e 2328283 Est recapita in fosso campestre, ricadente nel bacino idrico del Fiume Conca;
- trattasi di acque reflue urbane provenienti da una rete fognaria di tipo misto in Comune di Montefiore Conca loc. Capoluogo;
- l'agglomerato denominato Montefiore Sud, afferente allo scarico risulta di 140 a.e. ;
- alla rete fognaria sono allacciati solo scarichi domestici;
- lo scarico è sottoposto a trattamento finale mediante vasca tipo imhoff;
- in testa all'impianto essendo la rete afferente di tipo misto, è stato posizionato uno scolmatore di piena (SFAM):

n° scarico	Coordinate Nord	Coordinate Est	Ubicazione	Recapito	Bacino	HA Bacino	Rapporto Diluizione
06TI	4862018	2328294	Via Belli	Fosso campestre	Fiume Conca	3.96	5.9

ACQUISITO il parere favorevole emesso da Arpa Servizio Territoriale prot. 6459 del 04/07/2018; che evidenzia infine che non sono stati rilevati inconvenienti igienico-ambientali connessi al contesto territoriale nel quale lo scarico urbano è inserito;

RICHIAMATI

- l'art. 105 co. 2 del D.Lgs.152/06, che prevede che gli scarichi di acque reflue urbane provenienti da agglomerati con meno di 2.000 a.e. e recapitanti in acque dolci siano sottoposti ad un trattamento appropriato;
- per gli scarichi esistenti di acque reflue urbane provenienti da agglomerati di consistenza compresa fra 50 e 200 a.e. il sistema appropriato è costituito da trattamento mediante vasca di tipo Imhoff, come indicato alla Tab. 2, punto 7, della delibera di G.R. n. 1053 del 09/06/2003, sempre che non si rilevi, a seguito di sopralluogo, che il contesto territoriale richieda sistemi di trattamento più spinti;
- i limiti previsti dalla Regione Emilia Romagna sono riportati nella Delib. G.R. 1053/2003 alla Tab. 3 par. 7;

RITENUTO OPPORTUNO concedere il rilascio dell'autorizzazione visto il parere favorevole di Arpae Servizio Territoriale e che il trattamento è appropriato;

DATO ATTO che la società richiedente l'autorizzazione ha liquidato i costi istruttori a favore di Arpae SAC di Rimini;

RICHIAMATE:

- la Determinazione dirigenziale n. 124 del 15/02/2016, avente ad oggetto: "Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini. Definizione dell'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini a seguito del recepimento delle Posizioni Organizzative istituite con D.D.G. n. 99/2015";
- la Determinazione dirigenziale n. 199 del 08/03/2016, avente per oggetto: "Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini. Nomina dei responsabili di procedimento ai sensi della Legge n. 241/90";

DATO ATTO che, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

RICHIAMATO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare gli artt. 23 e 40;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione dell'AUA a favore della Ditta Hera S.p.A. in riferimento ai titoli abilitativi ambientali richiesti nel rispetto di condizioni e prescrizioni riportate nella parte dispositiva;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Ing.Giovanni Paganelli, della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Rimini:

DETERMINA

1. **DI ADOTTARE**, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale** (AUA) in capo al Responsabile Fognatura e Depurazione Romagna, (incarico attualmente ricoperto dall'Ing. **Pierpaolo Martinini** nato a Rimini il 26/09/65) della Ditta Hera S.p.A. avente sede legale in Comune di Bologna Viale Carlo Berti Pichat (C.F/P.IVA BO 04245520376) per l'esercizio dell'impianto di raccolta e depurazione di acque reflue urbane dell'agglomerato "**Montefiore Sud**", fatti salvi i diritti di terzi;
2. La presente AUA comprende e sostituisce i seguenti titoli autorizzativi ambientali:
 - autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale di acque reflue urbane (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs n. 152/2006 e smi) - di competenza ARPAE SAC;

CONDIZIONI

- scarico terminale di pubblica fognatura posizionato su rete di tipo misto;
- impianto trattamento: vasca imhoff (SIM);
- agglomerato: **Montefiore sud**;

- ubicazione: Comune di **Montefiore Conca loc. Capoluogo**;
- identificativo **06 SIM** ;
- coordinate in Gauss Boaga fuso est **4862044** Nord e **2328283** Est;
- recapito: **fosso campestre**;
- bacino idrico: **Fiume Conca**;

formulando le **PRESCRIZIONI** riportate nei punti successivi:

- a) lo scarico è soggetto al rispetto dei valori limite di emissione in acque superficiali previsti alla Tab. 3 della Delib. G.R. 1053/2003 per agglomerati con numero di a.e compreso fra 50 e 200;
- b) lo svuotamento e la pulizia della vasca Imhoff, dovrà avvenire almeno due volte l'anno, e dovrà essere comprovata annotando su registro gli interventi effettuati da conservare a disposizione degli organi di vigilanza per almeno per 5 anni. I fanghi asportati, da una ditta specializzata, dovranno essere smaltiti secondo le normative vigenti; e verifiche almeno mensili sulla funzionalità del sistema complessivo di scarico;
- c) Eventuali nuovi allacci di reti fognarie provenienti da nuove urbanizzazioni o estensioni di quelle esistenti dovranno essere valutati con riferimento al dimensionamento dell'impianto di trattamento;
- d) Eventuali nuovi allacci di reti fognarie provenienti da nuove urbanizzazioni o estensioni di quelle esistenti dovranno essere valutati con riferimento alla capacità della vasca Imhoff;
- e) Dovranno essere garantiti adeguati controlli e manutenzioni dell'impianto al fine di garantire la corretta funzionalità dello stesso;
- f) Dovranno essere eseguiti con idonea periodicità controlli sulla rete fognaria al fine di evitare depositi e ostruzioni di materiali vari; i fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato;
- g. Lo scolmatore si dovrà attivare solamente in caso di eventi meteorici intensi e per il tempo necessario al deflusso delle acque;
- h. Il Gestore dovrà assicurare che in caso di sversamento, durante gli eventi meteorici, il rapporto di diluizione dello scolmatore espresso come multiplo della portata nera media in tempo asciutto non sia inferiore a 3;
- i. La rete fognante dovrà essere mantenuta in buona efficienza al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee;
- j. Gli scarichi dovranno essere ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico ricettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento da parte dell'Autorità competente, in conformità alle disposizioni di cui al punto 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06;
- k. Attraverso la corretta manutenzione dell'area in cui lo scarico è inserito si dovranno prevenire fenomeni di impaludamento del terreno e stagnazione dei reflui ed evitare esalazioni moleste o sviluppo di insetti
- l. E' fatto obbligo di dare immediata comunicazione a ARPAE, AUSL Dipartimento di Sanità Pubblica, di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasione di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
- m. Il Gestore è tenuto a comunicare ogni eventuale variazione strutturale che modifichi permanentemente il regime o la qualità e/o quantità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente l'infrastruttura fognaria che recapita nello scarico stesso;
- n. Al gestore compete la vigilanza tecnica sulle disposizioni del regolamento di

fognatura e la comunicazione a Arpae di Rimini, Azienda USL Dipartimento di Sanità Pubblica in caso di inadempienze che possano costituire pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;

- o. Eventuali nuovi allacci di reti fognarie provenienti da nuove urbanizzazioni o estensioni di quelle esistenti dovranno essere valutati con riferimento alla capacità dell'impianto;
- p. L'eventuale allaccio di scarichi industriali alla rete fognaria comporterà l'adeguamento dell'impianto stesso ai valori limite di emissione previsti dalla tab. 3 all. 5 Parte terza DLGS 152/06 con necessità di riesame dell'autorizzazione allo scarico;
3. Ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
4. L'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Rimini o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;
5. In caso di inottemperanza delle prescrizioni si applicano le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;
6. La Sezione Provinciale ARPAE di Rimini esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
7. L'autorità competente, nel caso di criticità sanitarie e/o ambientali, possa prescrivere l'installazione di ulteriori impianti di abbattimento e/o l'adozione di opportune soluzioni tecnico-gestionali anche nel corso di validità dell'autorizzazione;
8. La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013
9. Il presente provvedimento è trasmesso al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente del Provvedimento conclusivo. Ai sensi dell'art.4 comma 8 il SUAP trasmette agli enti interessati (Arpae) copia del Provvedimento conclusivo, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.
10. La ditta dovrà conservare presso lo stabilimento la presente autorizzazione unita alla copia dell'istanza e relativi allegati a disposizione degli organi competenti al controllo;
11. Ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento autorizzativo verrà pubblicato ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE sul sito Web alla sezione Amministrazione trasparente;
12. Per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

13. Di individuare l'Ing. Giovanni Paganelli, quale Responsabile del Procedimento del presente atto;
14. Ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90, che il soggetto destinatario del presente atto, può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso, alternativamente al TAR dell'Emilia-Romagna o al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data della notificazione o di comunicazione;

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E
CONCESSIONI
DI RIMINI

Dott. Stefano Renato de Donato

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.